



G.A.L. SGT FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

(SOLE, GRANO, TERRA)

SARRABUS, GERREI, TREXENTA, CAMPIDANO DI CAGLIARI

SEDE LEGALE: SAN BASILIO VIA CROCE DI FERRO N° 32

C.F. 92167810925

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

21 DICEMBRE 2016

Ordine del Giorno:

1. Valutazione di presupposti e condizioni per l'eventuale avvio di una azione legale in merito alla Selezione dei Gruppi di Azione Locale – Programmazione 2014/2020 e nei confronti della Società Alessio Tola & Partners;
2. Surroga Consigliere dimissionario;
3. Varie ed eventuali.

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GAL SGT (SOLE, GRANO, TERRA)

DELLE REGIONI STORICHE SARRABUS, GERREI, TREXENTA, CAMPIDANO DI CAGLIARI

Verbale n. 15 del 21 dicembre 2016

Il giorno 21 del mese di dicembre 2016, in Via Croce di Ferro n. 32 a San Basilio, alle ore 17:30 in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione, hanno inizio i lavori dell'Assemblea dei Soci della Fondazione GAL SGT.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione, Danilo Agus.

Ordine del giorno:

1. Valutazione di presupposti e condizioni per l'eventuale avvio di una azione legale in merito alla Selezione dei Gruppi di Azione Locale – Programmazione 2014/2020 e nei confronti della Società Alessio Tola & Partners;
2. Surroga Consigliere dimissionario;
3. Varie ed eventuali.

Presenti i componenti del CdA nei signori:

- Danilo Agus;
- Fabiola Atzori;
- Giovanni Maria Cabras;
- Paola Casula;
- Maria Rita Rosas;
- Fabrizio Tagliaferri.

Sono presenti in totale n° 24 Soci

Funge da segretario verbalizzante Valentina Congiu, addetta alle attività di Segreteria del GAL SGT.

Il **Presidente** apre i lavori salutando i partecipanti ed illustrando l'ordine del giorno.

Introduce la trattazione del **primo punto** leggendo la bozza della diffida destinata alla Società Alessio Tola & Partners, redatta dallo *Studio Legale Avv. Andrea Piredda e Avv. Gianluca Piras* a cui il Presidente stesso si è rivolto a seguito del mandato esplorativo conferitogli dall'Assemblea dei Soci svoltasi il 7 Dicembre e dal Consiglio di Amministrazione.

La lettura del documento viene integrata dai relativi riferimenti a clausole e condizioni previste nel contratto stipulato con la Società.

La **Socia Adriana D'Andria** chiede se la consegna del Piano d'Azione presso l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è stata effettuata dalla Società, se l'importo delle penali è definito nel contratto e se, essendo il Presidente responsabile degli atti relativi alla Fondazione, la Società possa attribuire a lui – e non a se stessa – la responsabilità della validità del PdA. Riguardo quest'ultima questione, argomenta che eventuali rimostranze nei confronti della corretta stesura del documento si sarebbero dovute segnalare prima della consegna definitiva.

Il **Presidente** e gli altri membri del **CdA** replicano di aver provveduto a depositare la copia definitiva del Piano di Azione in Assessorato, notificano che il contratto stipulato con la Società non prevede la quantificazione dell'importo delle penali, sostengono sia superfluo fare previsioni su risposte ipotetiche della Società alla diffida. Argomentano che il responsabile legale della Fondazione ha validato un documento la cui autovalutazione spettava ai tecnici della Società, responsabili del corretto adempimento delle obbligazioni contrattualmente assunte.

Aggiungono che al momento della consegna dell'elaborato non è stata fatta alcuna segnalazione o rimostranza in quanto il danno subito non era oggettivamente rilevabile, non essendosi ancora espressa la Commissione Regionale di Valutazione. Affermano che l'ipotesi di una richiesta di risarcimento alla Società stessa scaturisce dalla fondata e formale contestazione del documento presentato.

La **Socia Adriana D'Andria** chiede informazioni sull'onorario spettante allo Studio Legale per l'incarico di redazione della diffida

Il **Presidente** comunica che la parcella ammonta a € 200,00.

Procede ponendo ai voti l'**affidamento allo Studio Legale Avv. Andrea Piredda e Avv. Gianluca Piras dell'incarico di stesura definitiva e formale notifica della diffida nei confronti della Società Alessio Tola & Partners per inadempimento contrattuale consistito nella non corretta realizzazione delle attività oggetto dell'incarico conferito**

(Presenti al momento del voto: 21)

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 2

L'Assemblea approva.

Il **Presidente** passa alla disquisizione dell'eventuale ricorso gerarchico al TAR Sardegna, in relazione all'esito della procedura di Selezione dei Gruppi di Azione Locale.

Precisa che l'informazione riportata durante l'Assemblea dei Soci svoltasi il 7 Dicembre, a proposito della data dell'udienza relativa al ricorso presentato dal GAL Anglona Romangia, è risultata non esatta. Spiega che l'udienza non verrà discussa il 20 Dicembre, come riferito in Assemblea, ma in data odierna salvo ulteriori rinvii.

Per tale ragione, a differenza di quanto ipotizzato, comunica che al momento non si ha alcun riscontro in merito ai primi esiti della procedura legale avviata dal GAL Anglona Romangia, la quale si suppone essere analoga a quella afferente il GAL SGT.

Notifica che, in virtù del mandato esplorativo conferitogli dall'Assemblea dei Soci del 7 Dicembre e dal Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a contattare lo *Studio Legale Prof. Avv. Costantino Murgia* il quale sta curando il ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna presentato dal GAL Anglona Romangia.

Informa che il Prof. Murgia ha suggerito di seguire una procedura analoga a quella avviata dal GAL Anglona Romangia ossia presentare ricorso nei confronti dei tre GAL (GAL Barbagia Mandrolisai Gennargentu Supramonte, costituendo GAL Montiferru Sinis Planargia, costituendo GAL Campidano) relativamente ai quali è possibile contestare la legittimità dell'ammissione alla Fase 1 della selezione.

Precisa che tale procedura comporta un aumento dei costi rispetto alle cifre ipotizzate.

Riferisce, infine, che nell'ipotesi di un favorevole esito del ricorso presentato dal GAL Anglona Romangia, il Prof. Murgia ritiene non probabile l'automatica estensione della sentenza anche a eventuali Gruppi di Azione Locale che non abbiano presentato, a loro volta, formale ricorso giurisdizionale.

Per una condividere un quadro più puntuale e completo sull'argomento, il Presidente dà lettura della comunicazione esplicativa trasmessa dallo stesso Prof. Murgia nella quale sono indicate anche le spese necessarie:

- per l'ipotesi che i giudizi si concludano negativamente:
€ 10.000,00 di competenze previste per le tre cause, € 3.000,00 per spese vive e contributi unificati;
- in caso di esito favorevole:
€ 34.468,79, oneri inclusi (importo determinato con riferimento al valore della causa compreso tra € 2.000.000,00 ed € 4.000.000,00, complessità bassa).

Il Presidente, infine, illustra le cartografie di inquadramento territoriale recanti i confini amministrativi degli ambiti locali relativi ai tre GAL la cui ammissione appare illegittima.

Conclude il proprio intervento rimarcando l'urgenza di assumere una decisione in merito all'eventuale avvio dell'azione legale, data l'imminente scadenza del termine per la possibile impugnazione della graduatoria.

Cede la parola ai Soci per eventuali domande e osservazioni.

I **Tecnici dell'Agenzia Laore**, Giorgio Melis e Stefania Olla, esprimono alcune perplessità sulla presunta irregolarità del GAL Campidano.

La **Socia Adriana D'Andria** chiede se i costi si riferiscono al primo grado di giudizio o anche a quelli eventualmente successivi (Consiglio di Stato).

Il **Consiglio di Amministrazione** replica che le spese citate si riferiscono alla procedura relativa al TAR Sardegna.

Il **Socio Alessandro Congiu**, relativamente alle spese da sostenere, chiede se sia possibile rivalersi sulla Società Alessio Tola & Partners.

Il **Consiglio di Amministrazione** afferma che la diffida ha lo scopo di tutelare la Fondazione dai danni subiti.

Il **Socio Alessandro Congiu** si dice favorevole al ricorso, invita gli altri Soci a non indugiare e ad esprimere il proprio assenso all'avvio dell'azione legale.

Il **Socio Giuliano Meloni** riepiloga le spese legali del ricorso, sia in caso di esito sfavorevole sia in caso di vincita. Riguardo quest'ultima circostanza, sottolinea che la cifra non è calcolata come percentuale sul finanziamento attribuibile alla Fondazione ma è definita da specifici tariffari.

In riferimento ad un possibile esito negativo della procedura, argomenta che si potrà valutare in un secondo momento se proseguire o meno l'azione legale attraverso un successivo grado di giudizio.

Conclude affermando che le risorse necessarie dovranno essere attinte, in ogni caso, dal fondo economico della Fondazione.

Interviene la **Consigliera Paola Casula**. Concorda con il Socio Alessandro Congiu, ribadisce che considera l'avvio del ricorso giurisdizionale l'ultima e unica possibilità per dare prospettive di sviluppo al territorio.

Relativamente all'esborso dovuto, sottolinea l'importanza di considerare tutte le possibilità, non solo quella peggiore secondo cui la Fondazione dovrà farsi carico di tutte le spese.

Illustra una serie di ipotesi di compensazione:

- in caso di vittoria, il TAR potrebbe decidere di ripartire equamente i costi con la parte soccombente o attribuirli interamente alla R.A.S. in virtù del suo ruolo di soggetto responsabile;
- nel caso in cui il ricorso dovesse avere esito negativo, invece, la Fondazione potrebbe avviare una azione risarcitoria nei confronti della Società Alessio Tola & Partners;
- la R.A.S. potrebbe riconoscere gli errori commessi e annullare la graduatoria in autotutela.

Il Presidente cede la parola alla **Consigliera Rita Rosas** la quale riferisce che il Prof. Murgia, appena contattato telefonicamente, notifica un ulteriore rinvio dell'udienza al prossimo 11 Gennaio.

Alla luce della nuova posticipazione, comunica che l'eventuale ricorso del GAL SGT potrebbe essere discusso assieme a quello del GAL Anglona Romangia, l'11 Gennaio. Dà notizia, inoltre, di un ricorso incidentale presentato dal GAL BMGS.

Interviene il **Sindaco Massimiliano Garau** per sensibilizzare i Soci sull'importanza di avviare una azione legale per l'ottenimento delle risorse necessarie per la realtà locale.

La **Socia Adriana D'Andria** chiede quali misure siano state intraprese sul fronte della trattativa politica, prospettata inizialmente come via preferenziale rispetto alle iniziative legali.

Il **Presidente** replica che le questioni legate alla mediazione politica sono state argomentate durante la precedente Assemblea dei Soci e che l'assenza di novità o aggiornamenti ha reso superflua una ulteriore discussione del tema.

Riepiloga, assieme alla Consigliera Paola Casula, che l'Assessora dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale Elisabetta Falchi, prima delle sue dimissioni, aveva espresso pubblicamente l'intenzione di ripubblicare un nuovo Bando di Selezione entro dicembre 2017 a seguito della modifica del PSR.

Il Presidente ricorda che a seguito delle dimissioni dell'Assessora, la mediazione politica ha subito una inevitabile battuta d'arresto.

Chiede la parola il **Socio Tommaso Lussu** per esprimere alcune riflessioni sulla necessità di attivare un processo di valutazione non soltanto sulla opportunità di eventuali azioni legali ma anche e soprattutto sulle questioni sostanziali inerenti la gestione delle attività della Fondazione.

Ribadisce la richiesta di organizzare una serie di incontri specifici in cui analizzare in maniera autocritica l'esperienza passata e le scelte fatte nella fase di definizione del nuovo Piano di Azione. Segnala di non essere ancora al corrente della procedura che ha portato alla scelta della Società Alessio Tola & Partners.

Relativamente all'eventualità di un ricorso, il **Socio Alessandro Nonnoi** argomenta questioni etiche e di merito. Sostiene che la responsabilità dell'esclusione dalla graduatoria debba ricadere sulla Fondazione, sul CdA e sulla Società incaricata della redazione del Piano di Azione. Ritiene fondate le osservazioni e le criticità mosse dalla Commissione di Valutazione Regionale, pertanto considera eticamente scorretta una azione legale nei confronti di altri Gruppi di Azione Locale.

Conclude il proprio intervento condividendo le riflessioni del Socio Tommaso Lussu sulla necessità di avviare una riflessione sugli errori commessi nell'ultima fase e durante la precedente Programmazione.

Il **Sindaco Marino Mulas** concorda sull'utilità di una analisi autocritica al fine di lavorare meglio nel futuro ma esprime la propria contrarietà riguardo le osservazioni del Socio Alessandro Nonnoi in merito al ricorso. Argomenta che la questione riguarda l'oggettiva correttezza procedurale, non l'etica. Sottolinea che esistono gli elementi per supporre l'illegittima ammissione di alcuni GAL privi dei requisiti stabiliti dal Bando, ritiene che la scorrettezza risieda in tale circostanza pertanto considera opportuno tentare di fare chiarezza ricorrendo alle vie legali.

Il **Presidente** argomenta che il territorio del GAL SGT si è impegnato per garantire la correttezza e la certificabilità del percorso di candidatura (cita, in proposito, i casi dei Comuni di Burcei e Nuraminis).

Aggiunge che nella fase di stesura del PdA sono stati commessi degli errori e auspica che il Fine Tuning e i Tavoli tematici possano costituire momenti di riflessione e analisi costruttiva in cui cercare di compensare alcune mancanze riscontrate nel Piano di Azione.

Sottolinea però l'importanza di focalizzare la discussione sulla eventualità di un ricorso giurisdizionale al TAR, prima di poter sviluppare ulteriori argomenti.

La **Socia Adriana D'Andria** manifesta la necessità di abbandonare la logica emergenziale che presuppone scelte non ragionate le quali, a loro volta, conducono agli errori. Argomenta che prima di ripartire sarebbe necessario capire *con chi e come*. Ribadisce la necessità di ragionare sul principio fondamentale della partecipazione, prima che sulla logica della corsa per recuperare chances economiche.

Il **Presidente** riporta l'attenzione sul tema della decisione sull'eventuale avvio dell'azione legale. Concorda sull'importanza delle riflessioni argomentate dalla Socia Adriana D'Andria ma afferma che la trattazione di tali questioni merita uno spazio specifico e non può essere risolta marginalmente per accorpamento agli altri argomenti. Invita quindi la Socia ad esprimersi sull'opportunità del ricorso.

La **Socia Adriana D'Andria** manifesta la propria contrarietà all'utilizzo del fondo di dotazione della Fondazione in assenza di una chiara e definita programmazione sul modo di operare da ora in avanti.

Il **Presidente** propone di procedere alla votazione.

Il **Socio Alessandro Nonnoi** ritiene che l'Assemblea in atto non sia rappresentativa degli oltre 200 Soci che compongono il partenariato pertanto sostiene che non sia eticamente corretto esprimere un voto sull'utilizzo del fondo di dotazione. Aggiunge che i Soci potrebbero avviare una azione legale contro il CdA.

Interviene il **Socio Giuliano Meloni** per argomentare che l'assenza in Assemblea equivale alla volontà di delega.

Il **Presidente** ricorda che, secondo lo Statuto, l'Assemblea è rappresentativa del partenariato nel suo complesso. Aggiunge che la correttezza etica si manifesta anche attraverso il rispetto per i Soci presenti i quali, partecipando, hanno manifestato la propria volontà di esprimersi in merito all'ordine del giorno.

Procede ponendo ai voti

- **autorizzazione a conferire allo Studio Legale Prof. Avv. Costantino Murgia l'incarico per l'avvio della procedura di ricorso gerarchico al TAR Sardegna, a seguito del formale mandato da parte del Consiglio di Amministrazione**
- **autorizzazione all'utilizzo del fondo di gestione**

(presenti al momento del voto: 24)

Favorevoli: 19

Contrari: 2

Astenuti: 3

L'Assemblea approva.

Il **Presidente** introduce la trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno** riepilogando le osservazioni emerse durante l'Assemblea dei Soci del 7 Dicembre in merito alla surroga della Consigliera dimissionaria. Dà lettura dell'articolo 15 del Regolamento Elettorale e comunica che la carica vacante viene assegnata alla Socia Paola Francione. Constata l'assenza della Socia ma esprime comunque le congratulazioni a nome di tutto il CdA. Notifica all'Assemblea che la Socia Paola Francione verrà contattata per verificare la sua disponibilità ad accettare la carica.

Il **Socio Giuliano Meloni** esprime l'augurio di buon lavoro per la nuova Consigliera.

La **Socia Adriana D'Andria** manifesta il proprio disappunto in merito al processo di comunicazione della surroga ai candidati.

Interviene la **Consigliera Fabiola Atzori** per motivare l'erronea assegnazione della carica al Socio Meloni. Argomenta che la versione non aggiornata del Regolamento Elettorale prevedeva che un candidato di parte pubblica potesse essere sostituito dal candidato più votato, senza distinzione alcuna tra pubblico o privato. A tal proposito cita il caso verificatosi nell'antecedente CdA, in cui la Consigliera Maria Rita Rosas – di parte pubblica – era stata sostituita dalla Socia Sonia Sailis – di parte privata.

Spiega che, anche in virtù di tale precedente, è stato commesso uno sbaglio ma ribadisce che a seguito delle osservazioni manifestate in Assemblea il Consiglio ha provveduto a verificare la procedura e, in conformità a quanto indicato nella versione aggiornata del Regolamento Elettorale, ha rettificato la precedente assegnazione della carica e l'ha conferita legittimamente alla Socia Francione. Sottolinea che lo sbaglio è stato involontario e che tempestivamente si è posto rimedio.

La **Socia Adriana D'Andria** replica che la coerenza alle regole dovrebbe essere verificata preliminarmente.

La **Consigliera Fabiola Atzori** argomenta che gli errori tecnici commessi dal CdA sono da attribuire all'assenza di una struttura tecnica consapevole delle procedure e della loro corretta messa in atto. Ritene che tale mancanza rappresenti un limite insormontabile nonostante i Consiglieri stiano dedicando il massimo del proprio impegno alla Fondazione.

Il **Vice Presidente** aggiunge che la vicenda dell'erronea surroga è stata una occasione per dimostrare la maturità del CdA nel correggere in tempo utile un proprio sbaglio a seguito di quanto riscontrato dall'Assemblea.

Chiede di intervenire il **Socio Tommaso Lussu** per suggerire alcuni temi da discutere durante la prossima Assemblea:

- *Utilizzo del fondo di gestione:*
 - Rimodulazione spese legate alla sede operativa - Secondo quanto preliminarmente argomentato nei precedenti incontri assembleari, valutazione soppressione canone d'affitto e organizzazione di Assemblee itineranti in tutto il Territorio;
 - Quantificazione remunerazione personale (Revisore dei Conti, Segreteria);
- Nell'ipotesi in cui il mancato ottenimento delle risorse previste dal PSR sia definitivo e, conseguentemente, il GAL cessi di esistere, *Strutturazione della Fondazione di Partecipazione:*
 - Metodi di finanziamento alternativi;
 - Formale richiesta di supporto all'Agenzia Laore.

Il **Presidente** precisa che durante la seduta del 7 Dicembre l'Assemblea ha deliberato all'unanimità la richiesta di assistenza all'Agenzia Laore.

Il **Socio Tommaso Lussu** chiede quale è stato il riscontro da parte dell'Agenzia.

Giorgio Melis – Agenzia Laore, argomenta che l'Assemblea svoltasi il 7 Dicembre ha formalizzato la decisione di intraprendere insieme un percorso. Afferma che i tecnici Laore, per poter valutare la collaborazione, attendono gli obiettivi di tale decisione, i quali devono scaturire da una discussione tra i Soci.

Spiega che se Laore si trova ad assistere una Fondazione di Partecipazione, la tipologia di assistenza è rivolta ad un partenariato che ha degli scopi. Suggerisce la costituzione di un Tavolo di confronto in cui discutere proposte e obiettivi.

Il **Presidente** ricorda che le considerazioni espresse dal Tecnico Giorgio Melis sono state da lui stesso illustrate anche durante la precedente Assemblea e che pertanto i Soci hanno votato tenendone conto. Riepiloga i temi per i quali è stata deliberata la richiesta di assistenza all'Agenzia.

Ribadisce il proprio auspicio di poter avviare il Fine Tuning, anche allo scopo di rendere tale fase un momento costruttivo di confronto sulle necessarie integrazioni al Piano di Azione, non solo a livello burocratico ma anche e soprattutto a livello di costruzione di obiettivi per la rivitalizzazione della Fondazione e per il concreto perseguimento dello sviluppo territoriale.

Come argomentato nella Assemblea del 7 Dicembre, esprime la necessità di coinvolgere i Soci nella costituzione di una commissione in grado di seguire attivamente il processo di Fine Tuning nella sua articolazione complessiva.

Comunica formalmente il passaggio al **terzo punto all'ordine del giorno** precisando che il secondo punto non va votato in quanto di fatto costituisce una notifica all'Assemblea, in attesa di un riscontro da parte della Socia Francione riguardo la sua disponibilità ad accettare la carica di Consigliera della Fondazione.

Ricollegandosi alla questione relativa alla assistenza da parte dell'Agenzia Laore, la **Socia Adriana D'Andria** ed il **Socio Luigi Erriu** chiedono se è previsto un inoltro formale della richiesta.

Stefania Olla – Agenzia Laore, precisa che la richiesta va prima costruita, al fine di definire che direzione si intende intraprendere, e poi formalizzata.

Giorgio Melis – Agenzia Laore ribadisce l'importanza di costruire un percorso attraverso la discussione paritaria di un metodo che consenta di individuare gli obiettivi da perseguire.

Spiega che la formalizzazione della richiesta di supporto avviene tramite una procedura interna all'Agenzia ma sottolinea che non si può prescindere dalla chiara definizione del *cosa* e del *come*.

Il **Presidente** argomenta che nella seduta assembleare del 7 Dicembre sono state definite e votate le attività per le quali è possibile richiedere l'accompagnamento dell'Agenzia Laore e che la deliberazione verbalizzata si pone come primo passo formale per la opportuna e chiara definizione del percorso da intraprendere con l'Agenzia.

Illustra l'intenzione di attivare tavoli di lavoro sui temi chiave da affrontare nell'immediato:

- *Tavolo di lavoro sul Fine Tuning* – composto da anche da una rappresentanza del partenariato (almeno 4/5 Soci)
- *Tavolo di lavoro sugli aspetti gestionali della Fondazione* – ricollegandosi alle considerazioni espresse dal Socio Tommaso Lussu, indica le tematiche da affrontare:
 - Individuazione progetti a cui aderire
 - Individuazione sistemi di finanziamento alternativi al PSR
 - Razionalizzazione delle spese (a tal proposito, comunica di aver già dato disposizioni per l'interruzione del servizio di noleggio del fotocopiatore/stampante)

Notifica di voler dedicare un incontro specifico alla discussione di tali questioni, includendo l'analisi del percorso svolto nell'ultimo anno e la valutazione sulla situazione futura.

Chiede la parola il **Sindaco Marino Mulas**. Condivide le considerazioni espresse e ritiene sia opportuno attivarsi per reperire ulteriori fonti di finanziamento a prescindere dal PSR. Chiede se l'Agenzia Laore potrebbe fornire la propria assistenza tecnica nelle fasi operative legate alla intercettazione di altri Fondi Europei.

Giorgio Melis – Agenzia Laore argomenta che l’Agenzia dispone di tecnici con competenze diversificate, abilitati ad approfondire aspetti specifici e integrativi rispetto alle politiche di sviluppo locale.

Ritiene che la Fondazione debba attivare un processo di ridefinizione dei propri obiettivi per poter poi valutare diverse forme di finanziamento.

Suppone che il Fine Tuning possa essere attivato solo a seguito della certezza di inclusione nella Misura 19, essendo tale fase una precisazione operativa di quanto delineato nel Piano di Azione. Ribadisce la necessità di pianificare un percorso chiaro e condiviso. Aggiunge che l’Agenzia Laore non è entrata nel merito del PdA in quanto non è stata coinvolta in modo strutturato.

Segue un dibattito libero sulle carenze del Piano di Azione e del Piano del Percorso Partecipativo, sulle relative cause e responsabilità, sul punteggio attribuito dalla Commissione di Valutazione Regionale.

Segue un confronto tra il Socio Alessandro Nonnoi e il CdA in merito allo stato di una pratica da lui presentata, relativa alla richiesta di proroga di un finanziamento afferente la Programmazione 2007/2013.

Il **Presidente** rimanda ad altre sedi la disquisizione dell’istanza di proroga e delle relative difficoltà riscontrate nel caricamento sul portale SIAN.

La **Socia Adriana D’Andria** propone di discutere nel prossimo incontro assembleare la costituzione dei Tavoli di lavoro, includendo anche le persone che hanno preso parte al Piano del Percorso Partecipativo pur non essendo Soci della Fondazione. Ritiene necessario favorire la crescita del partenariato e agevolare la partecipazione organizzando Assemblee itineranti in tutto il territorio.

Il **Presidente** replica che a tutti coloro che hanno preso parte al PPP viene costantemente notificata la convocazione delle Assemblee in quanto sono stati inseriti nella mailing list relativa al partenariato. Concorda sulla necessità di coinvolgere nuove persone e riavvicinare i Soci che non hanno più preso parte agli incontri.

Notifica che, orientativamente, le prossime due riunioni assembleari dovranno essere dedicate alla nomina del nuovo Revisore dei Conti e alla approvazione del Bilancio. Aggiunge che, a seguito del completamento di tali incombenze, si discuterà in modo puntuale e specifico dei tavoli di lavoro e verranno organizzati incontri itineranti in altre sedi a livello locale.

Scioglie l’Assemblea alle ore 20:00.

Il verbalizzante

Valentina Congiu

Il Presidente

Danilo Agus